il Cittadino
QUOTIDIANO DEL LODIGIANO E DEL SUDMILANO

Data: 14.05.2021 Pag.: 38
Size: 467 cm2 AVE: € 1868.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

PALLAVOLO La prima allenatrice Mejia racconta gli esordi sotto rete della campionessa d'Italia e d'Europa Omoruyi

Difendeva le compagne dai bulli, ora Loveth schiaccia in Nazionale

di **Cesare Rizzi**

LODI

«Non vedevo in lei una futura campionessa: 13 anni fa vedevo una bambina dotata di buona coordinazione, disciplinata, che sapeva ascoltare». La voce narrante è Leticia Mejia, origini messicane, un passato recente da allenatrice nella pallavolo lodigiana; il soggetto è Loveth Omoruyi, che dopo aver vinto Champions League, scudetto, Coppa Italia e Supercoppa italiana con l'Imoco Conegliano oggi inizia un minicollegiale azzurro, il suo primo appuntamento con la Nazionale maggiore. E il debutto agonistico nell'Italia delle "grandi", dopo due titoli europei e due argenti mondiali "under", potrebbe essere dietro l'angolo visto che il ritiro, a Cavalese fino a lunedì, di fatto costruirà la squadra azzurra destinata a disputare dal 25 maggio la Volley Nations League (sarà un gruppo diverso rispetto alla Nazionale per Giochi olimpici ed Europei).

Mejia è stata la prima a plasmare il talento di "Lolly" Omoruyi, nata a Lodi da genitori di origini nigeriane il 25 agosto 2002: il suo ricordo fa riferimento alla stagione 2008/2009 e al gruppo del minivolley all'oratorio di Sant'Alberto. «Loveth era una bambina molto determinata - ricorda il suo primo tecnico -: non era e non è estroversa come la sorella, ma era un punto di riferimento per tutti i suoi fratelli. E poi difendeva le sue compagne dai ragazzi che si comportavano da bulli: è sempre stata molto combattiva in questo».

Sarebbe stata lei a seguirla sia nel minivolley sia nel periodo dell'Under 12, con il supporto di Massimo Castrignano nel triennio 2012-2015 quando, per via di doti tecniche e fisiche sempre più evidenti, la giovanissima Omoruyi venne aggregata prima all'Under 13 e poi all'Under 16. La schiacciatrice, a 11 anni e mezzo, nella stagione 2013/2014 gioca in Seconda Divisione e Under 16, arrivando fino alla finale provinciale del torneo giovanile persa contro la Properzi e contro ragazze più anziane di lei anche di quattro anni.

Nel 2011 Loveth ebbe pure un passaggio nell'atletica leggera come tutta la squadra del Volley Sant'Alberto: «Di fatto non ci allenavamo in pista ma essendo affiliati al Csi di Lodi avemmo la chance, grazie al responsabile della commissione atletica Egidio Esposti, di gareggiare nei campionati lodigiani: Loveth vinse il tetrathlon». Omoruyi poteva essere un talento pure dell'atletica leggera: Mejia, che arriva proprio come estrazione sportiva da pista e pedane (correva 1500 e 3000 metri nel proprio Paese d'origine prima di formarsi nell'istituto di educazione fisica messicano), lo sa bene. «Portai le ragazze a gareggiare in pista - racconta - perché significava applicare in forme e modi diversi ciò che già facevamo in palestra: il volley ha molti punti di contatto con corse, salti e lanci. Loveth sarebbe stata un'ottima lunghista ma avrebbe interpretato secondo me benissimo pure gli ostacoli».

Omoruyi in realtà è sempre stata innamorata della pallavolo, come testimoniato dalla sua presenza all'incontro all'oratorio di Sant'Alberto il 31 gennaio 2012 quando ascoltò come una "spugna" i racconti degli ospiti Francesca Piccinini e Davide Mazzanti (oggi peraltro ct della Nazionale maggiore), a differenza della madre che in Nigeria in gioventù fu velocista di valore. Proprio la mamma (attualmente in Gran Bretagna per ragioni di lavoro come il resto della famiglia) è stata una figura-chiave nella crescita della futura azzurrina: «Loveth è sempre stata una bambina molto educata - continua Leticia Mejia, oggi fuori dal mondo del volley per impegni di lavoro dopo aver allenato anche nelle giovanili dell'Accademia Volley Lodi -, sua madre ha agito con grande equilibrio e riguardo quando tante società più grandi del "piccolo" Sant'Alberto cominciavano a chiamarla per tesserare la figlia, solo 12enne. La mamma ha sempre risposto: "Parlatene con gli allenatori". La famiglia non ha mai messo parola sulle scelte tecniche, mi chiese solo di accompagnarla a un torneo nel 2015 che giocò aggregata alla Pro Patria per evitare che una ragazzina si muovesse da sola senza punti di riferimento».

Omoruyi e la sua prima mentore si sono sentite spesso anche nei periodi successivi al passaggio alla Pro Patria, quando la schiacciatrice è arrivata alla Nazionale giovanile e al Club Italia. Nell'ultimo anno è accaduto più di rado: «Ma non mi dispiace: Loveth è sempre più indipendente e sempre più donna». E sempre più azzurra, sia a livello giovanile (l'obiettivo estivo sono i Mondiali Under 20) sia con la Nazionale maggiore: tutto a soli 18 anni e mezzo. ■

il Cittadino
QUOTIDIANO DEL LODIGIANO E DEL SUDMILANO

Data: 14.05.2021 Pag.: 38
Size: 467 cm2 AVE: € 1868.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile



«Era una bambina dotata di buona coordinazione, disciplinata, che sapeva ascoltare e determinata





Loveth Omoruyi qui sopra con la medaglia di campionessa d'Italia e a fianco con Leticia Mejia sua madrina alla Cresima; sotto, terza da destra in prima fila, con il gruppo minivolley Sant'Alberto nel 2008

LA NAZIONE / Firenze

Data: 14.05.2021 Pag.: 25,32
Size: 251 cm2 AVE: € 42921.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



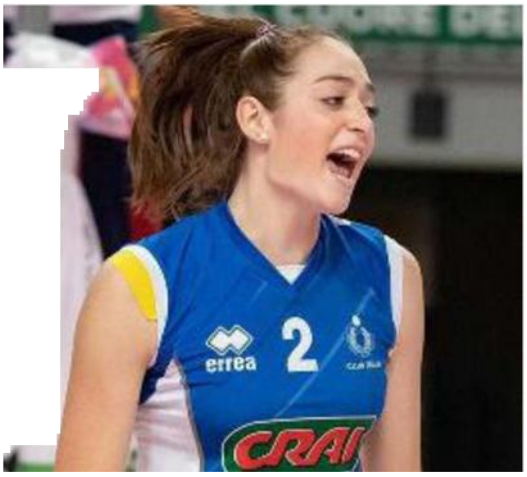
Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

VOLLEY A1 FEMMINILE

Il Bisonte mette al centro il futuro Presa Graziani

La giovane livornese ex Club Italia a Firenze
«E' l'occasione per crescere tantissimo»

Servizio all'interno



Volley A1 femminile

Il Bisonte pensa anche al futuro Presa Graziani, talento al centro

La livornese classe 2002 è stata tra le protagoniste con la maglia del Club Italia «Una grande opportunità»

Il Bisonte si assicura uno fra i prospetti più interessanti della pallavolo giovanile toscana e italiana. Arriva infatti la centrale classe 2002 Emma Graziani, che nelle ultime due stagioni ha giocato con il Club Italia, proprio sotto la guida di Mannsimo Bellano, nuovo allenatore fiorentino. La diciottenne livornese, dall'alto dei suoi 193 cm di altezza, si è già messa in mostra in A2 con la franchigia federale, viaggiando in quest'ultima stagione a una media di 10 punti a partita, e al contempo ha ottenuto numerosi successi con le nazionali giovanili, compreso il titolo di miglior centrale ai Mondiali Under 18.

«Sono molto emozionata – ha detto Graziani –, perché uscirò dalla comfort zone di un ambiente come quello del Club Italia, in cui siamo molto coccolate, e inizierò a capire come funziona il mondo dei grandi: non vedo l'ora di vivere pienamente la vita da atleta, in cui ognuno deve prendersi le proprie responsabilità, e di imparare più possibile dalle nuove compagne e dallo staff. Ricevere la proposta de Il Bisonte è stato fantastico, anche perchè sono tanti anni che gioco lontana da casa

LA NAZIONE / Firenze

Data: 14.05.2021 Pag.: 25,32
Size: 251 cm2 AVE: € 42921.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

e dalla mia famiglia e adesso mi potrò riavvicinare ai miei cari: conoscevo già la società, molte ex giocatrici del Club Italia me ne hanno sempre parlato molto bene, quindi sono davvero contenta di avere colto al volo questa opportunità. Oltre a questo ritroverò la mia amica Sara Panetoni, con cui ho già giocato due stagioni fa, e anche Massimo Bellano: ci lavoro già da due anni, mi sono sempre trovata bene con lui ed è un vantaggio per il mio ambientamento perché conosce tutte le mie caratteristiche. A livello personale spero di crescere tantissimo, anche grazie all'aiuto delle compagne che sono tutte giocatrici di altissimo livello: Beliën per esempio è un punto di riferimento nel mio ruolo, e avere personalità del genere come modello è fondamentale. Questa opportunità è davvero il top per me».



La centrale Emma Graziani, classe 2002

TUTTOSPORT

Data: 14.05.2021 Pag.: 31
Size: 61 cm2 AVE: € 2989.00
Tiratura: 118367
Diffusione: 54919
Lettori: 885000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

IL MERCATO/A CUNEO SBARCA LA SCHIACCIATRICE KUZNETSOVA

PERUGIA, ARRIVA ANDERSON MA GIOCHERÀ DA OPPOSTO?

Sono già sei i volti nuovi della Bosca S.Bernardo Cuneo in vista della stagione 2021/22. L'ultimo è quello della schiacciatrice russa classe 1999 **Sofya Kuznetsova**, stella proveniente dalla Dinamo Mosca vice campione di Russia. Il neo acquisto va a completare il reparto di posto 4 con **Degradi**, **Giovannini** e **Jasper**. La giocatrice aveva già incrociato le strade di Cuneo nell'ottobre 2019 il Leningradka - allora il suo club - disputa un'amichevole precampionato al Palazzo dello sport di Cuneo. «Giocare all'estero è sempre stato il mio sogno. Credo molto nella cultura del lavoro e so che all'inizio ci vorrà un po' di tempo per prendere le misure al nuovo ambiente e al sistema di gioco di coach Pistola. Uscire dalla comfort zone sarà stimolante». A Firenze arriva la centrale del Club Italia **Emma Graziani**. In Superlega giornata di grandi annunci con l'ufficializzazione di **Matt Anderson**, schiacciatore americano, neo acquisto della Sir Safety Perugia. Giocherà in posto 2, da opposto, o, se arriva **Nimir Abdel Aziz** (con **Giannelli**), verrà schierato in posto 4?

L.MUZZ.

LIBERTÀ
Dir. Resp.: Pietro Visconti
Tiratura: 21368 Diffusione: 18092 Lettori: 97000 (0000004)
14-MAG-2021
da pag. 44 / foglio 1

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Per il centrale la scelta è tra Lisinac Santos e Holt

Sono questi i tre nomi sull'agenda per un ruolo sul quale pesa ancora il futuro di Polo

PIACENZA

● Sistemata la diagonale palleggiatore-opposto con Brizard e Lagumdzija, anche per i due vice nel ruolo è cosa fatta: il francese Pierre Pujol, classe 1984, sarà il secondo regista, lo sloveno Toncek Stern, classe 1995, la scorsa stagione grande protagonista a Padova, il vice opposto. Il discorso schiacciatori è di fatto sistemato: oltre all'arrivo del francese Thibault Rossard, classe 1993, che ha disputato un ottimo campionato con Vibo Valentia e dell'italiano Francesco Recine, ex Ravenna, ci sono le conferme di Aaron Russell (ha un altro anno di contratto) e Oleg Antonov, anche per il fatto di avere una alternativa italiana in più. Al centro, oltre al dubbio Polo (dovrebbe essere sentito dalla commissione antidoping a fine mese), l'unica certezza è l'arrivo di Enrico Cester da Vibo Valentia, mentre è nulla di fatto per Mazzone e Anzani. Sul taccuino biancorosso ora tre nomi su tutti: Lisinac ora a Trento, il brasiliano Isac Santos che in molti volevano a Trento ma così non pare e l'americano Holt in uscita da Monza. Nel ruolo di libero a Scanferla si affianca il giovanissimo Damiano Catania, classe 2001 ora a Cuneo in A2. _ **v.b.**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4


Sport
«Andrò in Turchia ma con Piacenza è solo un arrivederci»
Scattano i playoff per Bakery e Fiorenzuola da domenica le sfide con Firenze e Chiusi

Superficie 6 %

l'Adige
14-MAG-2021
da pag. 41 / foglio 1 / 2
Dir. Resp.: Alberto Faustini
Tiratura: 22102 Diffusione: 23394 Lettori: 111000 (0000004)
DATA STAMPA
www.datastampa.it

VOLLEY

Terremoto in casa Itas

Mosna: mi dimetto da presidente



Terremoto in casa della Trentino volley. Il numero uno Diego Mosna ha infatti messo a disposizione la carica di presidente, che ricopre ininterrottamente dalla fondazione della società nel maggio del 2000.
La decisione è stata comunicata ai soci mercoledì sera, ma l'assemblea ha respinto le dimissioni, confermando quindi la fiducia a Mosna, che avrebbe voluto restare solo come azionista di maggioranza. Anche il general manager Bruno Da Re sarebbe sul punto di lasciare, mentre Simone Giannelli viene dato sempre più vicino al trasferimento a Perugia.

N. BALDO A PAG. 41

VOLLEY Itas Trentino senza pace dopo la sconfitta nella finale di Champions. Giannelli a Perugia?

Mosna: «Pronto a lasciare»

Ma il cda respinge le dimissioni del presidente

NICOLA BALDO

TRENTO - Prima la sconfitta, lo scorso 1 maggio, nella finale di Champions League a Verona contro i polacchi dello Zaksa. Subito dopo le dichiarazioni del presidente della Trentino Volley Diego Mosna e del gm Bruno Da Re sulla necessità di ridurre le spese nella prossima stagione e di conseguenza di cedere i contratti più onerosi dei giocatori di Trento. Ora un possibile terremoto societario.
All'interno di questo momento molto delicato nella ultra ventennale vita di Trentino Volley, più del mercato a tenere banco è l'assetto societario che nelle prossime settimane potrebbe cambiare in modo significativo rispetto al presente, a partire anche dai piani più alti.
Il numero uno Diego Mosna ha messo a disposizione la carica di presidente, ricoperta ininterrottamente dalla fondazione della società nel maggio del 2000. Nella serata di mercoledì, infatti, il Grand Hotel Trento ha ospitato l'assemblea dei soci di Trentino Volley e il numero uno della società ha rimesso il proprio mandato. Dimettendosi da presidente, ma restando come azionista di maggioranza. Le dimissioni sono state però respinte dall'assemblea dei soci, che hanno voluto riconfermare la fiducia a Mosna. Anche perché trovare un presidente che coniughi capacità manageriali e competenza pallavolistica non è facile.
Sulla stessa barca, si vocifera, anche Bruno Da Re: il general manager che avrebbe scritto una lettera nella quale avrebbe dichiarato pure l'intenzione di dimettersi insieme al presidente Mosna.
La questione della governance di Trentino Volley sarà così al centro del dibattito interno della società nei prossimi mesi, fino a quando a ottobre non si terrà l'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio.
L'occasione dell'assemblea dei soci dell'altra sera è stata anche l'occasione per fare un bilancio complessivo dal punto di vista sportivo. E per discutere anche di futuro, che appare oggi alquanto nebulo-


l'Adige
Test salivari, arriva il via libera
Colpito alla testa: grave
SPORT
Mosna: «Pronto a lasciare»
Coni: Giovanni Malagò ter, il regno resiste
Il Verona cede al Crotone

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

l'Adige
Dir. Resp.: Alberto Faustini
Tiratura: 22102 Diffusione: 23394 Lettori: 111000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

so. Anche perché prima di avere determinate certezze sul volley-mercato si cercheranno di sistemare queste situazioni all'interno della struttura societaria. Un volley-mercato legato ora soprattutto alla situazione di Simone Giannelli. La società di via Trener ha proposto al palleggiatore di Bolzano di restare come faro della squadra che verrà, ma adeguando verso il basso il suo contratto. Il capitano gialloblù ci sta pensando: da una parte il legame con la realtà trentina è fortissimo ma dall'altra parte le sirene di Perugia si fanno sentire fortemente. La Sir Safety sta facendo una corte spietata al capitano della Trentino Volley per portarlo in Umbria, al posto di Dragan Travica. L'idea della squadra allenata da Nikola Grbic, che ieri ha ufficializzato l'ormai scontato arrivo della banda americana Anderson, è quella di creare una squadra che possa puntare a raccogliere molto di più rispetto a quanto vinto in queste ultime stagioni.

Il capitano della Trentino Volley sta pensando a cosa fare. Una volta presa la decisione partirà l'effetto domino, con una serie di giocatori in attesa degli sviluppi nelle piazze big di Modena, Perugia e Civitanova Marche e di quanto succederà a Trento. Un esempio pratico è lo scambio fra Lucarelli e Kamil Rychlicki, opposto della Lube Civitanova in predicato di arrivare ai piedi delle Dolomiti per riempire la casellina lasciata libera da Nimir Abdel-Aziz, sempre al centro delle attenzioni di Modena e Perugia.



Diego Mosna, presidente da sempre della Trentino Volley

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

14-MAG-2021
da pag. 46 / foglio 1

La Gazzetta dello Sport
Dir. Resp.: Stefano Barigelli
Tiratura: 138975 Diffusione: 93649 Lettori: 2005000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

PALLAVOLO: L'ANNUNCIO DEL PRESIDENTE MOSNA

Trento fa un passo indietro E il mercato si scatena

di **Gian Luca Pasini**

●Mentre oggi Gianlorenzo Blengini, ct dell'Italia, svelerà quali sono i suoi piani fino alla Olimpiade di Tokyo, il mercato del volley vive momenti palpitanti, soprattutto dopo che Trento, una delle grandi protagoniste degli ultimi 25 anni, nonché finalista di Champions League meno di 15 giorni orsono contro i polacchi dello Zaksa, sta riducendo molto il proprio impegno. Ieri il presidente Diego Mosna, che detiene meno del 50% delle quote, si è detto disposto a farsi da parte e a passare la mano, dopo oltre un ventennio di grande pallavolo all'ombra del Bondone e dopo aver vinto praticamente tutto: dal Mondiale per club, fino agli scudetti, passando anche per 3 edizioni di Champions. Ma i modesti risultati delle ultime stagioni, in particolare quella appena conclusa, hanno convinto a un repentino cambiamento. Ai mancati successi si aggiunge una situazione finanziaria pesante: si parla anche di un disavanzo di un milione di euro che verrà colmato facendo partire buona parte dei grandi campioni di questa annata. A cominciare dal capitano Simone Giannelli, punto di riferimento anche della Nazionale azzurra verso i Giochi. Il regista azzurro dovrebbe finire a Perugia, che dopo un'annata avara di soddisfazioni ha deciso di rilanciare. Oggi ha annunciato anche il Nazionale statunitense Anderson, ma non ha alcuna intenzione di fermarsi e adesso vuole contendere a Modena l'asso dei Paesi Bassi, Nimir Abdel-Aziz. Anche la squadra della presidentessa Pedrini è molto attiva dopo aver messo sotto contratto Bruno, Ngapeth e anche il cubano brasiliano Leal. Con Nimir sia Modena che Perugia completerebbero un sestetto da favola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Opposto Nimir Abdel Aziz, 29 anni

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 15 %